

SIMNI, *ph* 110

Il SIMNI in data 10.3.45, dava appoggio alle seguenti otto radio alleate OSS, con base a :

- 1) TORRE PELLICE
- 2) GRIGNASCO
- 3) SOIMA LOMBARDA
- 4) BRESCIA
- 5) VERONA
- 6) MESTRE
- 7) presso la sede della missione Chrysler
- 8) AL COMANDO GEN.LE CVL DI MILANO

SULLE CITATE RADIO, OLTRE SI INTENDE AI SERVIZI ECCEZIONALI, FACEVANO CAPO NORMALMENTE LE NOTIZIE RACCOLTE DAI GRUPPI DI CELLULE CHE CONTROLLAVANO :

- 1) Sud Piemonte
- 2) Torino Città
- 3) Torino e Centro Piemonte
- 4) Torino e Val d'Aosta
- 5) Valli Ovest Piemonte
- 6) Novara città e tutto il movim. FF.SS. Nord Italia
- 7) Ovest Ticino e prov. Novara Centro
- 8) Media Prov. di Novara e Cusio
- 9) Vercelli città e dintorni
- 10) Ossola
- 11) Ovest lago Maggiore
- 12) Controllo e collegamenti Piemonte
- 13) Controllo industrie belliche Sesto Calende e aeroporti
- 14) Controllo ponti Ticino
- 15) Controllo Ponti ferroviari e stradali Nord Italia

- M. J.*
- 16) Milano città e CVL
  - 17) Milano città - poste e telegrafi
  - 18) Milano - Pavese e divisione Ticino
  - 19) Alto Milanese e Varesatto
  - 20) Bustese ed Est Ticino
  - 21) Brescia e Bresciano
  - 22) Verona/ Garda e Ministeri di Salò
  - 23) Riva Ovest Garda
  - 24) Desenzano
  - 25) Mestre e Veneto
  - 26) Retrofronte

inoltre :

RADIO IN FONIA PER PROPAGANDA ECC.

- |      |               |                              |
|------|---------------|------------------------------|
| n. 1 | NORD ITALIA   | a Quarna - Permanente        |
| n. 2 | ALTO MILANESE | a Busto Arsizio - Permanente |
| n. 3 | TORINO        | a Torino - operativa         |

Mg.

Le Missioni Inglesi della Special Force si appoggiarono subito alle formazioni partigiane combattenti, ma se ciò portò qualche vantaggio iniziale, portò anche tutte le difficoltà di movimento o di colore politico delle stesse.

Solo in un secondo tempo, potenziando con i loro aiuti la Organizzazione Franchi, poterono dare maggior rendimento soprattutto nella qualità del materiale informativo, non più di seconda o terza mano.

Anche in detto periodo, però, dovettero subire, specie nel destinare aviolanci di rifornimento armi, l'influenza della Organizzazione fiancheggiatrice e, nel rendimento quantitativo, le alterne vicende della stessa.

Tutto ciò finì con il portare un notevole svantaggio alle ~~altre~~ Formazioni, meno fortunate e che, dovevano autoarmarsi, ecc., non essendo nell'orbita della Franchi.

I pesi si spostarono perciò subito a vantaggio soprattutto delle formazioni garibaldine, non per mancanza di equità, ma per fortunata dislocazione territoriale.

Le missioni O.S.S. (Americane), arrivarono ultime, inizialmente favorirono le formazioni G.L., anche qui per rapporti tra uomini o per dovere di ospitalità o forse anche per una visione politica di alcuni uomini del loro comando, ma dopo i contatti con il SIP - SIMNI, assunsero una posizione più equilibrata in un orizzonte più vasto. Alcuni loro uomini, operarono per un aiuto indiscriminato alle formazioni, e con la preoccupazione di meglio distribuire il materiale di guerra, qui certamente si trova una delle chiavi principali del successivo sviluppo democratico del nostro paese. Grande merito di questa visione politica, destinata a condizi-  
nare anche il dopo guerra, deve essere attribuita al magg.

IN CONCLUSIONE

- Gli obiettivi fondamentali furono tutti raggiunti dal SIMNI :
- A) predisponendo i piani e partecipando materialmente al sabotaggio di opere di interesse militare od al salvataggio di opere industriali o civili, quali le centrali elettriche, le maggiori dighe, le vie e le gallerie di collegamento internazionale;
  - B) dirottando su stazioni secondarie o binari di servizio, con cambio di destinazione, centinaia di locomotive e migliaia di vagoni con relativi carichi;
  - C) avendo strumentalizzato o creato il caos sulla rete telefonica, giungendo a modificare i fonogrammi operativi dei reparti militari tedeschi e fascisti, allontanando il pericolo di grosse battaglie nei centri di Milano e Torino particolarmente nei giorni della liberazione;
  - D) assistito con notizie e rifornimenti numerose formazioni partigiane volutamente ignorate o trascurate dal comando generale del CVL;
  - G) preparato e steso accordi tra il governo di Roma e alcune formazioni;
  - H) facilitato la costituzione di comandi unificati agli ordini del CLN;
  - I) controllato dall'Interno il governo di Salò con infiltrati a tutti i livelli e con la conseguente cattura di una imponente massa di documenti riservati e di informazioni;
  - L) regolari trasmissioni radio in fonia con stazioni libere;
  - M) collaborazione con l'OSS ed il servizio I del com.gen.CVL;
  - N) infine il normale lavoro informativo e di sabotaggio al Nord della linea gotica;
  - O) la costituzione ex novo di brigate e divisioni partigiane in Piemonte e Lombardia, e cosa ben più importante, il salvataggio di innumerevoli vite umane, di cittadini, di partigiani e prigionieri fuggiti dai campi di prigionia.

Il Raggruppamento "A. Di Dio" -per il tramite della Divisione Alto Milanese- ha intessuto stretti rapporti con i Comandi italiani e alleati d'oltre linea a mezzo delle missioni militari O.R.O., T.A.R.R. e CHRYSLER -le prime due di personale italiano e la terza di americani- che sono state alloggiate e provvedute dall'Alto Milanese fin dal loro lancio paracadutato in montagna (Val Vigizzo e Mottarone) e poi trasportate a Busto, egregiamente attrezzate e funzionali anche per le comunicazioni via radio.

I comandanti delle missioni sono stati rispettivamente:

il Ten.Col. Palombo (Pieri)

il Ten.Col. Aldo Beolchini (Berto)

il Tenente americano Aldo L. Icardi (Aike).

Dal nostro S.I.M.N.I. (Servizio Informazioni Militari Nord Italia) = (1), verso fine 1944 siamo stati richiesti di ospitare ed installare a Busto una trasmittente americana della Chrysler (emanazione della prima Mangosteen Mission) al fine di rendere più sollecito ed efficace il vitale servizio delle ricetrasmissioni da e per la pianura tra la zona del C.L.N. di Milano e l'O.S.S. (Organizzazione Servizi Strategici) dislocata in Svizzera <sup>a Lugano</sup> presso il Quartier Generale Alleato, snellendo così la funziona- = lità degli impianti installati in montagna presso le Divisioni Val Toce = (2), Beltrami e Garibaldine.

La sistemazione dell'apparecchio veniva effettuata in casa di Don Giuseppe Ravazzani ed il Sergente americano Carlo Lo Dolce poteva regolarmente trasmettere e ricevere sino a che, verso metà aprile 1945, a seguito di denuncia operata dai fascisti, la radio veniva fatta scomparire ad evitare ne la localizzazione da parte dei ricercatori di direzione tedeschi.

L'impianto veniva così spostato ad Abbiate Guazzone, da dove il ser- = vizio continuò regolarmente fino al 25 aprile ed oltre.

- (1) il S.I.M.N.I. era diretto dal comandante Giorgio, Aminta Migliari.
- (2) la Val Toce si avvaleva di trasmittente in prevalenza funzionante sul Mottarone nei pressi di Gignèse, alle cure del comandante Renato Boeri

18/6 45

Relazione

Dal nostro servizio S.I.N.I. (Servizio informazioni Militare NordItalia) abbiamo avuto nel 1944 la richiesta di installare una trasmittente per conto della Missione Americana ~~Sir~~ Chrysler al fine di rendere più sollecito il servizio di trasmissione senza più ricorrere alle radio che erano installate in montagna presso le Divisioni Val Toce - Beltrami e Garibaldine.

Infatti presi accordi con Don Giuseppe Ravazzani si provvedeva alla sistemazione dell'impianto e il S.Ufficiale Americana Carlo ha regolarmente trasmesso fino a un mese prima della liberazione, quando in seguito a denuncia dei fascisti ci si accorgeva di essere ostinatamente ricercati dai radio goniometristi tedeschi.

Si dovette allora spostare la radio nel vicino paese di Abbiate Guazzone, presso i parenti di Don Giuseppe Ravazzani nella Canonica del paese, dove si è potuto trasmettere fino all'ultimo giorno, ed anche a insurrezione avvenuta. Nel giorno 25 aprile alle ore 18 la Radio della stazione già E.I.A.R. installata dai tedeschi veniva presidiata dai reparti di Patrioti ed iniziava le trasmissioni regolarmente fino al giorno in cui il governo Alleato ha disposto l'unificazione di tutte le radio. La radio in parola trasmetteva come Radio Busto Arsizio dell'Alto Milanese.

MISSIONI ALLEATE ED ITALIANE - IL SIP - SIMNI, LE SUE  
RADIO E LE SUE CELLULE.

Le missioni inviate dal Sud si suddividevano, per grandi linee, in : missioni italiane, americane, inglesi e miste.

La maggior parte delle missioni venne inviata con aerei e sommergibili per precise azioni di sabotaggio e, raggiunto l'obiettivo, cessava la ragione di vita delle stesse.

Quelle che maggiormente incisero sulla situazione politico/militare furono però le missioni permanenti o di base, con collegamenti radio per la trasmissione di informazioni e per la richiesta di armi ed altro, per le formazioni partigiane.

Di grande importanza furono pure le missioni e le delegazioni in territorio Svizzero.

Purtroppo le missioni italiane subirono notevoli perdite umane o furono catturate perché segnalate da infiltrati fascisti nei centri di addestramento al Sud.

Intere missioni furono catturate al loro arrivo al Nord della\* linea gotica.

Fu per evitare il ripetersi di questi episodi che il SIP-SIMNI, informato da uomini che erano riusciti a salvarsi, ed in particolare dagli italiani della missione CHC, assegnata al trentino il 12 gennaio 44 (catturati e recuperati), si completò in organizzazione informativa e di sabotaggio diretto ed indiretto, oltre alla iniziale attività strettamente legata alle formazioni partigiane combattenti ed in particolare a quelle Ossolane.

54  
183

Fu questa sua partecipazione attiva alla liberazione, al di sopra delle parti e per ristabilire un certo equilibrio tra le formazioni (anche in base alla forza delle armi), che lo portò ad essere eliminato, proprio per "impresa" del suo vice Icardi e del radiotelegrafista Lo Dolce, per ragioni che nè il Tribunale di Novara e Torino nei due processi del 1953/54, nè quello celebrato in America, nè il libro poi scritto da Aldo Icardi "<sup>American master spy</sup>Maestri di spionaggio" (e pubblicato in America), hanno mai chiarito esaurientemente.

La presenza del magg. Holohan proprio nel momento della caduta della Giunta provvisoria di Governo e della riconquista dell'Ossola da parte dei nazifascisti, con le sofferenze e difficoltà che seppe affrontare e sopportare, fanno di lui un riferimento sicuro in quelle tragiche vicende della resistenza ossolana, che lo videro vittima del dovere e dell'altrui ambizione e pervicacia, nella sua capacità di sicuro e indipendente giudizio, convinto circa la bontà e la vittoria della rinascenza democratica italiana" (3).

---

(3) Sui retroscena della morte di Holohan ritorna in particolare la stampa fascista in chiave anticomunista: cfr. G. PISANO', Storia della guerra civile in Italia, vol. II<sup>a</sup>, F.P.E., Milano, pagg. 827-828.

Cfr. anche l'articolo del New York Herald Tribune, del 12.9.1951.



SIMNI

110B

GIORGIO AMINTA MIGLIARI

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

(Inviare)

P/3/45

ARCHIVIO  
BORGHESE  
RESISTENZA

Crediamo doveroso dire che pur avendo cercato di fare del nostro meglio, quando parliamo di organizzazione facciamo notare che tutto si é svolto e si svolge in territorio occupato dai fascisti e che i continui combattimenti ed arresti non ci hanno permesso di raggiungere mete superbe, ma solo una buona e sana organizzazione partigiana e patriottica.

Il comando militare come si vede dallo specchio ha cercato di sistemare nel miglior modo possibile i reparti i quali sono ormai in posizione di controllare completamente tutte le vie di accesso di Milano, mettendo molti uomini armati anche nel cuore delle città. Reparti fascisti hanno cercato di patteggiare con noi, ma abbiamo nettamente rifiutato per questione d'onore.

In proporzione alle altre formazioni nelle nostre file contiamo un numero rilevante di elementi anziani e ufficiali superiori.

In questi ultimi mesi a fianco di ogni formazione inquadrata nel suddetto modo la situazione ha costretto a mettere per ogni divisione almeno un elemento di guida completo staccandolo dall'abitato in contatto continuo con i reparti che operano nottetempo ed appoggiano le loro azioni.

I nostri uomini sono tutti sicuri e fedeli e non hanno grilli per la testa e pensano che eventuali cattivi scherzi di partiti reazionari e volendo un governo effettivamente libero sano e forte cose però non dovranno essere decise da elementi che si sono per necessità ambientali autoeletti o un governo messo dalla volontà di un partito con la violenza, i nostri uomini vogliono evitare questo intendendo battersi lealmente e legalmente al momento delle elezioni quando non ci saranno spargimenti di sangue e tedeschi da inseguire e fascisti da eliminare.

Sarebbe desiderio del comando nostro poter avere anche un controlleato per ~~il nostro~~ *il nostro* il nostro operato ~~esplicito~~

In questi ultimi tempi pare che il partito democristiano voglia rappresentarci al CLN senza chiedere a noi l'adesione al partito rappresentandoci come organismo decisamente militare (ci sono su questo punto parecchie cose ancora da chiarire) risolvendo così la questione della nostra rappresentanza al CLN.

8/3/45

OPERA CHE INTENDE SVOLGERE IL SIMMI E IL RAGGRUPPAMENTO  
ALFREDO DI DIO

GIORGIO AMINTA MIGLIARI  
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO



In strettissimo accordo e vedendo come già nella primavera del 1944 si avviavano le cose politiche un piccolo gruppo di noi si riunì e gettò le basi delle prime formazioni militari italiane con scopo unico di combattere i nazifascisti e fare di tutto per poter far avere all'Italia da parte degli Alleati ancora un po' di quella stima che avevano perso durante il periodo fascista.

Queste basi morali ci furono impresse prima dal Cap. BELTRAMI morto in seguito ad una imboscata poi dai Fratelli DI DIO uno caduto con il cap. Beltrami il secondo che era per noi una bandiera durante la battaglia dell'Ossola dopo aver portato la sua formazione da una ventina di uomini quanti eravamo nell'inverno 1943 a 1800.

Nelle nostre file si ammisero tutti i partiti o meglio elementi di partiti dai Comunisti ai Cappellani militari, ma si vietò sempre di parlare di politica, non per questo però mancarono incidenti che però servirono ad ammaestrarci, dopo una lunga serie di fortunate e sfortunate vicende che ci videro nuovamente ridotti a pochi e videro il sacrificio del comandante sempre mantenendo salda la linea di condotta ci siamo rimessi in ordine, ma dopo l'esperienza avuta e visti i giochi dei Partiti e del CLN il secondo che non ci volle rappresentati nelle sue file perché non avevamo un colore politico i ~~secondi~~ <sup>primi</sup> perché volevano ~~xxx~~ che prendessimo uno dei loro colori, organizzammo in grande segreto (fra le varie divisioni in costituzione durante la formazione del raggruppamento gli stessi com/iti di divisione non sapevano la posizione forza del complesso) una massa di uomini a casa in borghese, prendendo tutti elementi delle nostre vecchie formazioni, genitori e parenti di caduti e certi antifascisti mantenendo una sola formazione (divisione) in montagna per quegli elementi ricercati a casa. Durante questo periodo di preparazione i reparti hanno egualmente operato in borghese (es; i 5 apparecchi e due capannoni distrutti a Lonate Pozzolo ecc.) abbiamo sistemato i quadri e messo gli uomini in condizione da potersi mettere in formazione nel giro di poche ore con già tutta l'attrezzatura a posto stabilendo una vasta rete di collegamenti che in questi ultimi giorni dovrebbe culminare nel collegamento interdivisionale con radio.

Uno degli scopi principali di non mettere questi uomini in montagna fu la paura di immettere formazioni in zone che avrebbero al momento della richiesta Alleata, perso il valore militare perché i condizioni da non potersi muovere, mentre in piano la cosa è molto più facile, nonché il pericolo

che con lettere anonime facessero fare rastrellamenti distruggendo i nostri reparti, inoltre in piano la guerriglia fu per noi molto redditizia perché con una certa facilità si possono disarmare pattuglie armate di notte e di giorno la rappresaglia sulla popolazione è molto più difficile perché i corpi non vengono trovati e in zona non si vedono reparti partigiani, tutte le azioni però i nostri uomini le hanno sempre fatte in divisa od almeno mettendosi il fazzoletto azzurro.

813/45  
ARCHIVIO  
BORGOSESIA  
RESISTENZA

Sviluppando il servizio informazioni abbiamo messo i reparti in ordine ed al corrente continuamente delle situazioni militari, a mezzo dell'ufficio falsi abbiamo sistemato la posizione della parte di uomini che avevamo particolare interesse di far restare in determinate industrie per la salvaguardia di queste nel momento della ritirata tedesca e per il disinnescamento delle mine nonché in tutte le industrie ed aziende che lavorano per la Tot per le fortificazioni al fine di portare le nostre squadre sabotatori al posto più opportuno e redditizio durante l'arrivo delle truppe alleate.

Per tutto il rimanente del programma partigiano abbiamo sempre svolto azioni regolari come gli altri reparti astenendoci però dal fare propaganda e divulgare bollettini, imo perché non volevamo assolutamente far conoscere le nostre forze e la nostra dislocazione e per terrorizzare di più il nemico, secondo perché si era stabilito che non avremmo dato il via alla propaganda se non quando i partiti avessero incominciato ad esagerare.

Ai nostri uomini abbiamo sempre detto che dovevano considerarsi Patrioti sì, ma come soldati dell'esercito regolare per la disciplina, non abbiamo chiesto reclutamenti forzati e ci siamo mantenuti su un sano terreno di volontarietà reclutando con molta prudenza perché l'esperienza dell'Ossola ci insegnò che i fascisti usano immettere molti loro elementi nelle file delle formazioni per disgregarle al momento opportuno. Per principio non abbiamo mai chiesto il partito ai dipendenti, però abbiamo imposto di non fare della politica permettendo però che si facesse una sana lenta preparazione al fine di dare l'impressione ai giovani che il nemico ha dei torti reali, pur considerando tutto il valore degli uomini con sani principi di libertà abbiamo cercato di dare una tendenza particolare nella immissione di ufficiali, cosa alquanto difficile perché pochi sono stati proporzionalmente alla truppa gli ufficiali che si sono dati alla macchia ed alla causa.

Ora abbiamo ritenuto opportuno farci vivi perché il complesso delle forze è diventato veramente forte inquadrato da generali ed ufficiali superiori con i quadri ed i collegamenti in ordine, uffici a posto, magazzini di viveri per la popolazione già ben avviati al fine di distribuire i generi alimentari dopo la ritirata tedesca, fabbriche organizzate e quindi è nostro dovere cercare il miglior impiego di tutte le forze distribuite come dalla relazione militare allegata.

nei miglior rapporti con le formazioni di colore, il solo appunto che viene mosso è quello che i ragazzi ed i reparti interi

stanchi delle propagande vogliono passare con i nostri.

Anche i nostri hanno avuto le loro questioni interne i fatti singoli e quelli collettivi, tutti però ben risolti. In questi ultimi tempi abbiamo richiamato gli uomini lasciati a casa durante la fase invernale e appena scomparse completamente le nevi la formazione che si trova completamente in montagna provvederà al recupero delle mitragliere da 20 m/m. e dell'artiglieria (al momento senza munizionamento) sepolti durante la ritirata nell'Ossola.



GIORGIO AMINTA MIGLIARI  
SAN MAURIZIO D'OPAGNO  
(Novara)

MILANO CITTÀ  
LIB. MIL.  
R.d.A. MIL.  
MIL.  
DEMOCR. MIL.  
ALDO NITANSE VARESE  
BESTESE EST TICINO

Mario - Marcello  
- Cesare Div. Ticino  
recapiti fissi - posti della Valtocce (Rino Pachetti)  
- *Luigi Adelfo*  
- Albertino div. A. MILANESE

servizi che attualmente fanno capo alla radio n. 3 che in un secondo tempo dovrebbero appoggiarsi sugli apparecchi all'est della base :

- 100. MIL. BRESCIA E BRESCIANO - RAGAT - POPO DELLA P.S.
- " " VERONA E GARDA - RAGAT - POPO RAGAT
- " APOL. RIVA GIUSTI GARDA - RAGAT - LINTANA
- MILIT. DESENZANO - staccata una brigata del Raggr. DI DIO per eventuale disperato appoggio degli apparecchi.
- LIB. MIL. MESTRE E VENEZIA IN GENOVA - Cap. Fulvio Gen. Zingales
- DEMOCR. RETROFRONTE TEDESCO - Colonn. Cinelli

Sugli apparecchi fanno poi capo le informazioni provenienti particolareggiatamente da tutte le brigate del Raggr. A. DI DIO dislocate come dal foglio del raggruppamento.

Durante il passaggio di Giorgio dalla Svizzera preso accordi per stabilire nuove basi e precisamente :

- DEMOCR. Ing. Gattorno - industrie milanesi - gruppo uff. tedeschi veneto-
- FACILITA' VENDUTO Sig. FANTONI dell'Ovra - servizio per portare i nostri fino al confine italo-Svizzero
- MILIT. Servizio Cifra - Ten. Col. Genio Navale già alla base nav. it. Base in Svizzera dal Guardiano faro Isola S. Giulio sul lago Maggiore per il collegamento con ten. Daddario
- Base a Lugano per i collegamenti con ten. Daddario via terra una parte dei suddetti nuovi servizi dovrebbe già funzionare

IL COMANDO DEL SERVIZIO DISPONE DI UN DETERMINATO NUMERO DI PERSONE FISSE ALLA BASE O REPERIBILI IMMEDIATAMENTE PER COLLEGAMENTI ED ALTRI LAVORI IMMEDIATI :

capi servizio che quando si spostano oltre al lavoro suddetto fanno anche opera ispettiva :

- SERAFINA VEDANI = TUCINO = MARIO = RAGAT = COL. CINELLI
- COL. RESISOLI = CAP. POZZI = MAGG. ROSSI = CAP. GIULIO
- COL. SCIFIONE (in prova)

staffette con documenti in perfetta regola che possono sempre circolare

- GISEIDA ORNAVASSO
- VILMA ORNAVASSO
- DANTON PETTENASSO
- MARINA DUELLI
- BOSCHETTI M. LUISA
- MARCELO (DI MARIO)

- 1 CINTO
- 2 CINTO
- VINCENZINA LOCARNO
- MARUCCO DI POGNO
- MILITATO DI PELLA





GIORGIO ANTONIO MIGLIARI  
 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO  
 (Novara)



SERVIZI SPECIALI CHE FANNO CAPO DIRETTAMENTE ALLA BASE

- |                    |  |  |
|--------------------|--|--|
| DEL RAGG. MILITARE | Ufficio falsificazione documenti   | BUSTO ARSIZIO (DI DIO)                 |
| APOLIT.            | Laboratorio radioteecnico  | OMEGNA (QUARETTA)                      |
| 100. DESTRA        | Disegnatori  | NONIO (QUARETTA)                       |
| DEMOCRIT.          | Laboratorio fotografico  | ALZO (DON CALDER.)                     |
| APOLIT.            | Dattilografia per comp; boll; durante i rastrell.  | PELLIA (FANTINI)                       |
| DEMOCRIT.          | Controspionaggio in zona : Marina Duelli = Don Murzilli = Don Calderoni = Don Vandoni = Don Federico |  |
| IDEE DEL COMIT.    | giustizieri che fanno capo riservat. a Giorgio   |  |
| DEMOCRIT.          | servizio imbrogli ferroviari   | NOVARA = Maestro Cappa                 |
| LIB. E DEMOCR.     | " stampa   | OMEGNA = Magg. Rossi<br>Avv. Macchioni |
| MASSONI            | " controllo CLN  | MILANO = LIBERI LOMEARDI               |

Mezzi di collegamento e disposizioni del servizio  
 n. 5 automobili : requisite a fasciste o pres in combatt. momentaneamente bloccate tra presidi fascisti  
 n. 1 automobile banda Korff messa a disposizione dalla Massoneria  
 n. 1 automobile della pubblica sicurezza per trasporto apparecchi  
 n. 1 automobile privata a mezzo don Murzilli  
 7/10 radio per collegamenti di limitata portata

BOLLETTINI E LORO DISTRIBUZIONE

- Bollettino SIMNI con tutte le notizie ad Aldo Icardi ed in archivio
- " SIP con not. partigiane e di lim. valore al Ten. Icardi al CLN. ed alle divisioni patriti in caso dovesse interessare momentaneamente.
- " Giornalistico (momentaneamente alla stampa clandest. e Svizz)

COMANDO del servizio

- |                                |   |
|--------------------------------|---|
| IDEE DEMOCRATICHE ANTIFASCISTE | Com/te Giorgio <i>{ITELLE IDEE DI ALDO IN SERVIZIO}</i> |
| LIBER. MILITARE                | Vice com/te Ing. MAURI CASIMIRO                         |
| 100. DI DESTRA                 | AIUT. MAGG. IN I° BAGAT                                 |
| 100. MILITARE                  | " " IN II° ALDO QUARETTA                                |
| APOLITICA                      | Segr. del Com. te MARINA DUELLI                         |

Caduti in servizio

- FAVA - staffetta con Alfa Romeo di Milano
- ERRETTA - " con Novara
- in prigione
  - il primo aiut. magg. Rag. Poletti (ha parlato, ma conosceva pochissime cose)
  - il secondo aiut. magg. Rag. SAVOINI
  - due fratelli Montanari
  - Sataffetta Usellini
  - staffetta Baragiotta - secondo arresto -
  - staffetta Venezia
  - staffetta Manin





GIORGIO AMINTA MIGLIARI  
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO  
(Novara)

4

Imprigionati e fuggiti di prigione  
Ing. MAURRI CASIMIRO - BERTOLA CARLO = BARAGIOTTA CIETO



Agenti di servizi informazioni nemici catturati e giustiziati o fatti giustiziare n. 10

Il Complesso attualmente da solo un 50% del rendimento che dovrebbe dare perché tecnicamente non preparato ed ostacolato ancora da qualche non lieve difficoltà nella velocità dei collegamenti causa blocchi nemici = difficoltà di trasporti ed inesperienza e con i suggerimenti del ten. Icardi che è continuamente affiancato a Giorgio si seguono singolarmente le cellule facendo di volta in volta dei rilievi e delle osservazioni sulle notizie che vengono trasmesse al fine di addestrare tecnicamente gli elementi, per gli elementi di secondaria importanza abbiamo stabilito un frasario al quale devono periodicamente rispondere.

Solo qualche elemento particolarmente colpito o bisognoso viene aiutato finanziariamente al fine di dargli possibilità di vita senza preoccupazioni da parte sua per il lavoro

per la quasi totalità vengono rimborsate le spese di viaggio che generalmente vengono a costare solo per i viaggi lunghi

intenzione del ten. Icardi e del com/te sarebbe quella di dare un fisso a tutti i dipendenti anche per poterli togliere almeno in parte dal problema della vita che attualmente per i civili non è facile e che viene a portare distrazioni eccessive durante il servizio.

IN CASO DI CATTURA DI GIORGIO OPPURE DEL TEN. ICARDI  
PER RIALIACCOCIARE IL SERVIZIO BISOGNA RIVOLGERSI A:  
Don Carlo Murzilli Vice rett. Isola S. Giulio lago D'Orta ; oppure  
Ing. MAURRI CASIMIRO -suoi genitori a Pettenasco o a mezzo rettore di Pella (lago d'Orta)

PAGAT : Gestore Scalo FF.SS. di Omegna (Merici) abitante Pettenasco  
CINTO QUARETTA : attualmente rifugiato a Quarna (Omegna)

MARINA DUELLI a mezzo sua zia Negozio Zerlia -Gozzano (Novara)  
a tutte le suddette persone si può con qualche difficoltà arrivare anche a mezzo del PRETE DI ALZO DON CALDERONI = OPPURE AVVOCATO MACCHIONI - PRETORE DI OMEGNA

NELLA ZONA DI BUSTO ARSIZIO A DON CARLO RAVAZZANI ORATORIO MASCHILE  
CERCANDO DI DON FEDERICO (si fa chiamare anche don Carlo) Oppure  
DI ALBERTINO OD ALBERTO RISPETTIVAMENTE A.M IN I° DEI RAGG. A. DI DIO  
E VICE COMANDANTE MILITARE

SITUAZIONE DEL SERVIZIO INFORMAZIONI (SIMNI e SIP)

10-3-68



Personale : tutto composto da volontari non stipendiati  
 - il personale ha accettato con giuramento le condizioni dello statuto del servizio, che impone di dare le notizie esclusivamente al centro - vieta di prendere contatti con elementi di qualunque altro servizio amico o nemico - italiano o di altre nazioni. Parte dei capi cellula dopo oltre un anno di attività è ricercata ed in questi casi l'azione viene fatta dal capo cellula indirettamente a mezzo di un suo sostituto;

TUTTI SI SONO IMPEGNATI A NON RICEVERE ORDINI DAI PARTITI ED A SEGNALARNE GLI EVENTUALI - SI SONO MESSI NELL'ORDINE DI UOCC DEL SERVICIO ITAL. NEL 1978

Escluso il personale alle dirette dipendenze del comando centrale tutto il complesso nel limite delle possibilità viene lasciato in abitazioni private o direttamente nelle residenze personali per gli elementi che si sentono sicuri, questo per evitare al massimo il peso di mantenimento ed i rischi dell'ammassamento di persone.

RADIO FUNZIONANTI ALLA MIA PARTENZA DALLA BASE E SITUAZIONE ALTRI APPARECCHI

- n. 1 Torre Pellice
- n. 2 Grignasco (Pavo)
- n. 3 Oratorio di Somma Lombarda (Busto A.)
- n. 1 appar. occhio pronto per la spedizione a Brescia
- n. 1 apparecchio in riparazione per Verona
- n. 1 apparecchio che probabilmente si otterrà per Mestre
- n. 1 apparecchio con due operatori di Moscatelli per Verona

GIORGIO AMINTA MOLLARI  
 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO  
 (Novara)

LUOGHI OVE VENGONO CONVOGLIATE LE NOTIZIE

Sulla radio n. 1

LIB.	SUD PIEMONTE	- servizio	Dott. sa. Cardini (Cialone)
LIB.	TORINO CITTA'	- "	" " " " " "
SOC. DESTRA	TORINO E CENTRO PT.	- "	Bacat (gestore FF.SS. merci Omegna)
APOL.	TORINO VAL AOSTA	- "	Mario (gestore edicole libr. FF.SS.)
MILIT.	VALLE D'AOSTA PIEMONTE	- "	Colonnello Reicoli Rattien - Facino

Sulla radio n. 2

DEMOCRIV.	NOVARA CITTA'	- mov. FF.SS. Nord Italia	Maestro Cappa
"	CANTONE TICINO CENTRO PROV. NOV.	-	Fag. Squarline (Div. RABBI)
"	MEDIA PROVINCIA NOVARA	-	Fazzetti (Brig. Creppi)
"	VERCELLI CITTA' e DINT.	-	Zero (Ing. rapp. DC. C.I.V.)
MILIT.	OSSOLA	-	Valtoce
LIB. MIL.	OV. ST. LAGO MAJIORE	-	Cap. CC. RR. Palumbo
SOC. DES.	COLLEG. CONTROLLI PIEMONTE	-	Aldo Quaratta (Cinto)
APOL.	CONTROLO INT. HELICOPT. SESTO CALENDE	-	Serafini Vedani
MIL. SOC. MIL.	CONTROLLO FONDI TICINO E COMITIC.	-	Facino-Bacat-Bufara

sulla radio n. 3

- arrivano per conoscenza tutte le notizie delle radio n. 1 e n. 2
- APOL. MILANO CITTA' - Liberti Lombardi - Massoneria
- APOL. " " - Direttore poste e telegrafi - Bacat



C. I. N.

Corpo Volontari della Libertà

S. I. M. N. I.

(S. I. P.)

COMANDO CENTRALE

GIORGIO AMINTA MIGLIARI

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

(Novara)



COPIA LETTERA.

8 MARZO 1945.

Care Max.

Questa lettera presenta AMINTA MIGLIARI conosciuto qui come GIORGIO.

Egli è il capo del servizio che mi fornisce la maggior parte delle mie informazioni.

E' il suo centro che ha avuto cura di organizzare cellule nel Veneto e piazzare radio nei punti chiave della zona. In breve ha fatto un buon servizio lavorando per noi. In cambio di tutti questi lavori e per l'esclusività del servizio egli chiede due cose:

- 1°) Che tutti i suoi agenti siano riconosciuti dal Governo Italiano come combattenti regolari nel movimento di liberazione e perciò aventi diritto a tutti i benefici futuri in caso di morte, mutilazioni e danni di guerra.
- 2°) Che il suo servizio sia riconosciuto sotto il nome di S.I.M.N.I. (Servizio Informazioni Militari Nord Italia) pure con il riconoscimento del Governo Italiano con l'intenzione di essere incorporato dopo la guerra dal S.I.M.

Migliari è anche Commissario Politico del Raggruppamento Divisionale Alfredo DI DIO il quale è un po' seccato di essere ignorato ed urtato dal CLINAI come risultato della sua continua contesa politica. Perciò il Raggruppamento desidera porsi direttamente sotto il comando del Ministero della Guerra Italiana, agire ed essere influenzato solo da un comando Militare. Su questi desideri del raggruppamento non mi sono in nessun modo pronunciato. Io ho detto loro soltanto che se essi verranno portarsi a Roma noi potremo metterli a contatto col Governo Italiano quando la loro posizione verrà essere decisa in conseguenza.

Non mi sembrava opportuno prendere alcuna parte in un affare che potrà essere estremamente delicato, e tanto io che loro vi saremmo grati se verrete perli a contatto con la propria nazione affinché possano essere assistiti e meno nelle loro idee. Questa gente mi ha usato parecchie cortesie e mi ha dato buone informazioni, ugualmente vedete quelle che voi potete fare.

Le nostre possibilità di informazione sono estese giornalmente, ed io aspetto soltanto l'arrivo delle radio, piani, cristalli, e cifrari per portare le mie cellule nel Veneto. Come Voi avete probabilmente notato noi stiamo facendo un terribile lavoro di informazione con Radio Diana. Io cercherò di alleggerire il peso mandando IODOICE, mio operatore in Lombardia col piano LITCHFIELD.

Questo metodo ci porta pure sulla via per muovere liberamente anche nel Veneto.

Avrò bisogno di una chiarificazione sulle condizioni di ogni radio e operatore che io riterrò qui in campo. Ti prego darmi ogni particolare sulla

*recluso*



C. L. N.  
Corpo Volontari della Libertà

GIORGIO AMINTA MIGLIARI  
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO  
(Novara)

FOGLIO N° 2.



**S. I. M. N. I.**  
(S. I. P.)  
**COMANDO CENTRALE**

loro posizione finanziaria, militare personale quando lavorano per Noi.  
Per i documenti ed i rapporti che non possono essere trasmessi per radio ho fatto i miei passi per avere un rapido servizio con Lugano. Per questo è necessario stabilire un sistema cifrato per mantenere la sicurezza in caso di cattura di documenti. Ti prego fare i necessari accordi e comunicarli a Migliari perchè li comunichi a me.

Le spero che tu avrai preso il punto delle cose per quello che riguarda LANDI = PARODI = MUNDO nei messaggi che ti ho mandate. Questa cosa giunge al punto di essere una grande seccatura. ordina a Parodi di andare con SALEN e ogni cosa comincerà a scorrere tranquillamente ancora.

Penso che queste sia tutte, vecchio uomo, le cose stanno diventando normali, per noi se la guerra non finirà presto io non saprò cosa significa essere ancora normale.

Le spero ci sarà un riposo per noi quando torniamo e dobbiamo partite subito per il Giappone via Suez ?

Tutti i miei complimenti ai ragazzi. abbi cura di te Max ed arrivederci presto. Ricordati qualunque cosa tu dici mandami un messaggio e se ciò sarà possibile noi lo faremo.

PS. I miei saluti alla Duchessa e a Barbara.

SIMNI  
Myf

Il Comando Generale del CVL iniziò il suo servizio I solo in data 13 luglio 1944, ma praticamente le sue radio (che erano radio OSS appoggiate anche dal SIP-SIMNI, con notizie e con il sostegno di basi, staffette, ecc.) iniziarono a cantare con il gruppo di Boeri, subentrato a Guzzoni solo il 12/9/44 e con maggior regolarità dopo il 12.3.45. Il gruppo Boeri/Lussi aveva iniziato prima di tale data, ma come radio OSS, come pure gli altri team OSS, che sostanzialmente cominciarono ad operare nella primavera 1944.

Nel contempo la Special Force perde l'appoggio, che stava ben promettendo, dell'Organizzazione Otto operante su Genova e, i superstiti della stessa finirono poi con l'OSS.

Per contro, il SIP - SIMNI, potenziato ed utilizzando le preziose esperienze di molti uomini delle missioni italiane che erano riusciti a sfuggire alla cattura, e quindi anche sicuramente antifascisti, nell'estate del 44 ha iniziato a far cantare le proprie radio ed a mandare documenti e messaggi tramite i canali Svizzeri, nella pienezza della sua autonomia politica e militare.

Funzionante al massimo ritmo già nell'agosto 44, si completò poi ai primi di ottobre con l'affiancamento all'OSS.

A prova di quanto fatto dal SIMNI vi è il numero di messaggi, documenti e disegni trasmessi : 10.000 in cifra ed a mezzo agenti e corrieri, contro i circa mille del Servizio I del Comando Generale del CVL, in parte forniti dal SIMNI stesso.

*è chi? dove vivo?*

r 74

Quanto indicato, per grandi linee, dimostra che molte vicende attuali sono ancora frutto, nel bene e nel male, di scelte o di rapporti con uomini o formazioni delle missioni p dei loro singoli componenti.

Noi del SIMNI, per un impegno assunto con il nostro Governo e per un preciso accordo con l'allora ministro degli Esteri Alcide De Gasperi, dopo aver dato un ultimo contributo nella speranza di un miglior trattato di pace, siamo tornati alle nostre case.

Altri, altrettanto meritevoli, specie tra le missioni italiane, hanno taciuto o sono stati volutamente ignorati.

Molti, disinformati o peggio, hanno ritenuto loro diritto inventare, romanzare o strumentalizzare la resistenza, altri ancora hanno ritenuto e trovato comodo credere a questi ultimi.

Da questo convegno e dal sangue dei Caduti dell'ambito delle missioni, Italiani ed Alleati, ci auguriamo l'inizio di una fase di studi storici più precisi, facendo luce sui falsi che già si seminarono fin dal tempo di guerra.

Mh  
57

Si può affermare che il SIMNI fu la più grossa missione italiana in territorio nemico, per numero di cifrati, documenti, disegni, atti di sabotaggio, cattura di armi, trattativa di resa o scambio di prigionieri, costituzione ex novo di formazioni partigiane di combattimento, sconfinamenti ed attraversamento del fronte di guerra appenninico, ecc. senza contare che fu in sostanza un vero e determinante "equilibratore della situazione politica", perché impedì che situazioni casuali o strumentali snaturassero gli equilibri democratici in gestazione tra le formazioni stesse, portando aiuti a tutti e particolarmente a quei gruppi partigiani che non avevano potuto avere contatti al Sud, o che per la loro dichiarata autonomia venivano sovente e volentieri dimenticate da chi era meglio organizzato politicamente o meglio partiticamente.

Basti pensare, trascurando le cose più grosse, ai 160 milioni mensili che il CVL riceveva dal Governo di Roma negli ultimi mesi, e che non si è mai documentato quale destinazione abbiano avuto, all'infuori della prevista ripartizione per le 5 regioni come ~~previsto~~ dall'accordo Wilson.

Va ricordato che anche Cadorna assunse il comando del CVL, come lui stesso conferma, dopo il mese di ottobre 1944. Anche dopo tale data pochi lo videro tra le formazioni ed in autunno del 44 le formazioni partigiane avevano già una loro storia ed una linea politica.

Il SIP - SIMNI, già dall'estate del 44 aveva cessato di essere diretto collegialmente da tre persone : Casimiro Mauri, liberale - Aminta Giorgio Migliari, democristiano, e Carlo Bertola, Socialista -, pur conservando la propria autonomia nella pluralità politica, per scelta elettiva era stato affidato al comando di Giorgio Migliari che lo portò poi alla pienezza organizzativa ed operativa.

MISSIONI ALLEATE ED ITALIANE - IL SIP - SIMNI, LE SUE  
RADIO E LE SUE CELLULE.

Le missioni inviate dal Sud si suddividevano, per grandi linee, in : missioni italiane, americane, inglesi e miste.

La maggior parte delle missioni venne inviata con aerei e sommergibili per precise azioni di sabotaggio e, raggiunto l'obiettivo, cessava la ragione di vita delle stesse.

Quelle che maggiormente incisero sulla situazione politico/militare furono però le missioni permanenti o di base, con collegamenti radio per la trasmissione di informazioni e per la richiesta di armi ed altro, per le formazioni partigiane.

Di grande importanza furono pure le missioni e le delegazioni in territorio Svizzero.

Purtroppo le missioni italiane subirono notevoli perdite umane o furono catturate perché segnalate da infiltrati fascisti nei centri di addestramento al Sud.

Intere missioni furono catturate al loro arrivo al Nord della\* linea gotica.

Fu per evitare il ripetersi di questi episodi che il SIP-SIMNI, informato da uomini che erano riusciti a salvarsi, ed in particolare dagli italiani della missione CHC, assegnata al trentino il 12 gennaio 44 (catturati e recuperati), si completò in organizzazione informativa e di sabotaggio diretto ed indiretto, oltre alla iniziale attività strettamente legata alle formazioni partigiane combattenti ed in particolare a quelle Ossolane.

Aminta Nigliari " Giorgio "

L'OPERA DEL SIMNI - SIP PRESSO LE FORMAZIONI OSSOLANE  
E NEL NORD ITALIA - LA SUA COLLABORAZIONE CON I'O.S.S.

- CAPITOLO 1° : Missioni Alleate ed Italiane - il SIP - SIMNI,  
 le sue radio e le sue "cellule"
- CAPITOLO 2° : Lanci ed attività del SIMNI -  
I suoi caduti
- CAPITOLO 3° : Documenti e fotografie

.....

Con Braccisacco,  
 in attesa delle pubblicazioni  
 che competerà nel SIMNI e sulle formazioni  
 del Regg. A.D. Dir. e Te guerra fu una rivista  
 anticifata al convegno 1978 nelle missioni  
 Con simpatia  
 Giorgio Nigliari

LANCI

# C. L. N.

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ

## RAGGRUPPAMENTO DIVISIONALE PATRIOTI « A. DI DIO » LA VITA PER L'ITALIA

N. Prot. 30

COMANDO

Sede 20 marzo 1945

OGGETTO: Varie

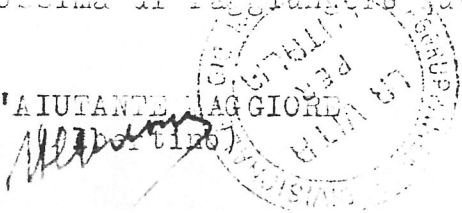
AL COLONNICO DIVISIONE R. FABBRICATI

S U A S E D E

risposta alla vostra in data 19/3/45 vi comunichiamo quanto segue:

- Abbiamo ricevuto i vostri giornali che esamineremo attentamente e ne trarremo le deduzioni del caso.
- Riguardo ai lanci vi prego di agire in questo modo. Noi non comunichiamo di sospendere, ma se venisse trasmesso uno dei tre messaggi faremo comunicare che non avete potuto segnalare e raccogliere a causa di un rastrellamento in zona. Quindi se venisse il messaggio in questo periodo di tempo, non fate uscire gli uomini. Questo vi diciamo su precise istruzioni della missione americana.
- Qualora però il messaggio venisse in un periodo di tempo in cui le cause per cui vorreste sospenderlo fossero scomparse, vi preghiamo di comunicarcelo immediatamente, in modo da evitare che noi mandiamo una inutile smentita.
- Riguardo ai lanci io ho ancora cercato di insistere presso la missione americana, che mi ha assicurato di aver mandato i messaggi: quindi vogliamo sperare che in breve siate soddisfatti.
- Riguardo all'ora di lancio la missione americana ci ha risposto che essa è competente solo nel mandare il messaggio per avere il lancio, ma non può assolutamente influire sull'ora, perché non dipende dal suo comando, ma dal Comando della Aviazione. E non può neppure attraverso al suo comando intervenire presso il Comando dell'Aviazione. Quindi bisogna cercare di lasciare le cose come stanno: sperando che ora i lanci vengano alquanto ritardati.
- Riguardo alla Zona Omegna e Borgomanero va bene quanto fate.
- Riguardo agli Ufficiali di cui avevamo parlato mandate pure, che li metteremo a posto.
- Riguardo al vostro armamento e a quanto ci dite nei riguardi della Brigata Steffanoni la staffetta Bruna vi darà comunicazione a voce. Da parte nostra facciamo tutto il possibile per facilitare e risolvere il vostro problema.
- Vi mandiamo attraverso alla staffetta la somma di L. 50.000 (cinquantamila) sperando con la settimana prossima di raggiungere quello che avete desiderato.

L'AIUTANTE MAGGIOR



2677 REGIMENT  
Advanced Detachment  
Piedmont  
APO 512 US ARMY

PROPRIETA  
ARCHIVIO STORICO  
MIGLIARI (S.I.M.N.I.)

29 June 1945

To: Lt. Col. Vining; Patriot Division

Subject: S.I.M.N.I.

1. A letter of certification has been requested by the Headquarters of the SIMNI for its recognition and reimbursement as bona-fide partisans.
2. That organization with its commander Giorgio (Aminta Migliari) began working with the Chrysler Mission of this headquarters in the month of September 1944 up to and including 25 April 1945.
3. Their work consisted of gathering intelligence in the Torino, Novara, Busto Arsizio, Milano, Verona, and Ferrara areas. In this period they supplied information on battle order, troop and material movements, air targets and industrial plans which amounted to over eight hundred messages. Besides this work they also performed as Operations office for the Comando Zona Ossola, making out the plans for the defense of the Edison electric power plants in the Ossola valley.
4. The organization was extensive and included over two hundred persons. The figure requested to be liquidated is 210 living and 2 dead.
5. It is recommended that this organization be aided and supported in its liquidation of personnel.
6. The above information is presented by Lt. Icardi who was head of Chrysler Mission from Sept. 1944 to May 1945 and who actually worked with the above named organization.

ALDO L. ICARDI  
1st Lt., CAC



Doc 5, 2que  
moneta n 12

59

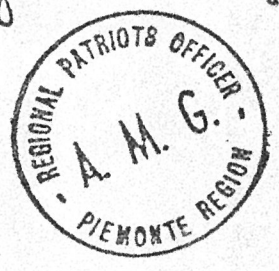
PROPRIETA  
ARCHIVIO STORICO  
MIGLIARI (S. L. M. N. I.)



1st Ind.

To: Capt. Bemucci, Patriot Div., Kovara

The persons certified by the Group  
Commander Giorgio (Anna Maria Migliari)  
in charge of the Partisans with the  
Chrysler Mission may be paid their  
dues plus Alexandra Certificates or  
a certificate signed by the Group Commander



L. S. V. M. I. P.  
M. G. 2

30 June 1945

1A13

Lettera di Alberto del 12/12/44 r. re missivo  
con altro di Giorgio stesso dato tram. e 1/2 Hoffmann

COMANDO CENTRALE SIP  
servizio informazioni patrioti  
per il nord Piemonte ed altre  
zone

COMITATO LIBERAZ. NAZIONALE

GIORGIO AMINTA MIGLIARI  
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO  
14. 12. 1944



Carissimo Alberto,

da tanti giorni e con molta ansia attendevo tue notizie e veramente ti ringrazio della lettera. Moltissime cose dovrei spiegarti e cioè tutte le burrasche passate dal SIP e da me dopo la caduta dell'Ossola. E' cosa parecchio lunga ed in settimana ora che ti ho ritrovato ti manderò tutto dettagliatamente vedrai che sarà roba interessante.

Per quanto riguarda il SIP : dopo la partenza di Marco dal Mottarone caddi in una serie di disastri, per scarsa serietà di dipendenti e per imboscate tesemi, per un gioco del com. reg. di Torino che spero col ~~aiuto~~ di costringermi a cedere uomini nostri ad una sua brigata raccomandata, mi trovai con i sovvenzionamenti tagliati e con missioni in giro per tutte le parti d'Italia, la Franchi : agente dell'I.S. inglese cercò di assorbirmi con allettanti promesse, ma in quei giorni ebbi grandi aiuti in consigli dal Clero e da ottimi elementi del com. nazionale, senza perciò vendermi ad una sola nazione straniera ottenni come desideravo di lavorare per l'Italia per poter domani sul tavolo della pace far gravare il peso del piccolo lavoro nostro ottenendo di mandare alla fine di tutto la relazione direttamente ai sigg. alleati

Il Comitato seppur con aiuti razionati inizialmente mi favorì e mi rivestì di una autorità nuova per noi utilissima. Dopo tutti questi rastrellamenti riuscii a tenere a galla la miss. cosa non facile in mezzo ai nazif. e raggiungere però questo punto : tutte le formazioni del nord Piemonte posso ormai contare tanto per l'autorità quanto per la serietà e disciplina ferrea che ho imposto al servizio dopo i vari disastri subiti - *se non un altro passo*

*con* lanci americani che si effettuano in Italia con influenza *agui libisti* sulle distribuzioni, anche perché le ~~notizie~~ notizie ormai sono utilissime agli Alleati. ~~in base ad un rapporto che è stato ufficialmente riconosciuto molto buono e che abbraccia tutto il nord Italia.~~ Conclusione per il SIP : accennai subito le proposte che ti vennero fatte agli ufficiali che tu sai e mi hanno detto (di questo io pure sono sicuro per prove che ho e che ti spiegherò) che in Svizzera usano promettere molto senza nessuna base perché prima di tutto i lanci che fanno vengono fatti in base alle richieste delle missioni militari che si trovano sul nostro territorio ed a queste viene data precedenza assoluta, le notizie che passano dalla Svizzera quindi non fanno altro che perdere di valore dato *inoltre* subiscono un ritardo non lieve e tu sai che nel nostro campo il ritardo annulla il valore della notizia, ~~per il SIP~~

~~in base ad un rapporto che è stato ufficialmente riconosciuto molto buono e che abbraccia tutto il nord Italia.~~ Se abbiamo possibilità di sfruttare anche questa via Svizzera, la cosa si può studiare. In Comune, ma ti premetto che tutti i lanci devono passare dal Comitato naz. e che qui ho grande influenza appunto per il servizio fatto. Certo che l'unione dei due servizi aumenterebbe la portata del lavoro e la cosa non è trascurabile. Tutto questo però desidero rei discuterlo a voce direttamente, perché quando si è in perfetto accordo posso meglio giocare le mie pedine e portare un contributo non lieve alla nostra divisione. ~~don Sisto non c'è in zona anzi~~

GIORGIO AMINTA MIGLIARI  
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO  
(Novara)



Io ho già ricevuto un primo piccolo lancio, ma ciò è la prova che quanto ti ho detto ha ricevuto la conferma pratica. Per esigenze che ti spieghero e per sottili ragioni diplomatiche ho dovuto rimetterci metà del materiale però con profitti che hanno compensato. Ora però ho armato squadre in zona che mi permetteranno di ricevere direttamente e proteggere dovendo dare solo più una minima percentuale per il campo prestato. In questi giorni andrò da Barba per vedere di trovare un campo tutto nostro, mi spiego? Fammi avere ti prego le coordinate per lì se ti è possibile proggere e ricevere.

Situazione militare della mia Brigata al piano: dopo il disastro nostro mi sono trovato con tutte le nostre formazioni moralmente appoggiate a me che ero il più anziano della divisione che si era trovato fuori, ho cercato di legare tutti i ragazzi slegati dando fraternamente i miei consigli che vennero sempre accettati ed aiutando finanziariamente per quel poco che ho potuto quegli elementi o piccoli centri come quello di Casale che si trovarono completamente isolati. In questi giorni passeranno qui con me anche altri 20 uomini di Giulio perché così il li terrò a galla fino a fine inverno con fondi del sip. Sempre nella speranza di un ritorno tuo, in nome di Marco ho svolto un ~~lavoro~~ lavoro diplomatico appoggiato da elementi del Clero che si sono dati completamente alla causa, aiutandomi in critiche situazioni, ho reclutato uomini ed ho fatto allacciamenti con altre formazioni il numero delle squadre si aggira sulla trentina con circa 600 uomini. Io pure attendo in questi giorni i quadri esatti, i nomi e tutti i dati che poi ti passerò, si tratta di elementi che si tengono le armi in casa e che durante la notte fanno piccole azioni tipo Jugoslavia con grandi profitti - gli elementi più giovani superano i 28 anni. Ho tenuto diversi rapporti svegliando vari comitati e l'ultimo lo avrò il 26 corr. dove si deciderà per un regolare finanziamento ed approvvigionamento della formazione, al colloquio verranno amici della provincia di Vercelli e della Provincia di Aosta che intendono unirsi a noi e se va bene con forti aliquote di uomini. I miei uomini li sto armando con lanci in arrivo. Appena questi saranno a posto si potranno immediatamente raddoppiare. La questione comando è rimasta sospesa perché prima volevo sentire da voi ad ogni modo la coesione dopo la prossima riunione ne dovrebbe uscire intatta. Per finanziamenti se vuoi potrò interessarmi presso industriali della varie zone, ma come vedi per tutto è cosa tanto vasta che sarebbe bene trovarci e parlarne con calma e purtroppo io sono nella impossibilità di attraversare il Ticino. In tutto questo lavoro ti assicuro che non ho mai mancato alle promesse da me fatte a Marco che amavo come e più di un fratello e come diplomatico sono preparato perché le lezioni le ebbi da

Qui tra i vari reparti ho messo un buon accordo a eradiini è una buona cosa. La staffetta te la posso mandare io direttamente tutte le settimane. Ti manderò i bollettini di queste zone e a me interesserebbero settimanalmente gli elenchi delle azioni fatte dalla divisione o divisioni perché le poteri aggiungere sui miei notiziari aumentando il valore della formazione. A te caro Alberto un grosso bacio aff.mo GIORGIO

(dispongo di un ricco S.M. composto di uff. sup. ed inf. pronto a funzionare appena coesionato il gruppo della squadra al piano)

lo credevo da te perché aspettavo le coordinate, il numero della  
forza da armare e quella armata, le armi che mancano di munizionamenti  
ed i tipi di armi che mancano in base ai quadri della formazione  
per far arrivare un lancio nella zona ove tu ti trovi, guarda se puoi  
provvedere che ti farò arrivare gli aerei.

Doc. n. 15

8 March 1945

Dear Mim,

This letter introduces to you personally my friend and collaborator Aminta Miglieri, Known here as Giorgio. He is the leader of the intelligence net that furnishes me the greater part of my information. Quite a good lad, not too sharp, but he can snow you under if you let him.

He tells me he already has taken care of transportation for all points south. He has some talking to do with Max besides other functions with the Italian government in affairs that do not affect intelligence.

However, if his transport should not pan through see what you can do to console him, or if you can to help him. At any rate, I trust you will treat him well as you know how to do, because he has done a lot for us in the way of intelligence.

I need urgently the radio, three sets of plans, crystals, and ciphers which I have been told are coming via your way. Also the three grand which I am authorized to draw from your office.

Please pass all of this stuff over to Giorgio who will send it down immediately by way of the transport that brought him up.

With respect to the documents which he is carrying, if he does not manage to go south, see that they get to Max and to Max on(1)y, huh? I have written to Max asking him for a cipher to use in overland travel between us and you.

The Switzerland express will be established on a regular basis as soon as possible, and I'm looking forward to having regular correspondence with ya.

Tell me if it's kosher for me to come and see you on a forty-eight hour<sup>u</sup> pass or not. It would be heaven not to have the Gerry and Fuzzy looking for you for a day or two.

Everything is running along smootly now. Waiting  
only for the end of the war. Take it easy son and see  
ya soon

Always

IKE

8 Maggio 1945

Caro Miu,

sparte lettere hai lo scopo di presentarti personalmente il tuo amico e collaboratore Amintore Niglicotti, qui conosciuto come Giorgio. E' il comandante del "Avriano" che mi fornisce la maggior parte delle informazioni. E' piuttosto bravo, non troppo intelligente, ma, se lo senti fare, ti puoi mettere di mezzo.

Mi dice che ha già curato il trattato per tutti i punti verso il Sud. Deve parlare con Max anche per altre incorniciare con il governo italiano, incombenze che non hanno nulla a che vedere con il "servizio informazioni". Se comunque il tuo trattato non si potesse effettuare, vedi in cosa puoi fare per accelerarlo, oppure se lo puoi aiutare. In ogni caso, sono certo che lo tratterai bene e nel medio che ti sembrerò migliore, tenendo conto che nel servizio informazioni egli ha fatto molto per noi. Mi possono urgentemente lo radio, le istanze di fuori, cristalli e rifari che, come mi è stato detto stanno arrivando, facendo capo a te. E anche i tre "grandi" (biglietti da 1000 dollari (?)) che sono autorizzato a prendere dal tuo ufficio.

Ti prego di passare tutto questo materiale a Giorgio che lo mandare più tardi, nello stesso modo in cui è arrivato. Ti sa da noi.

Per quanto riguarda i documenti che ho, ce ne possono andare al Sud, fa' in modo che arrivino al Max e solo a Max, capito? Ho scritto a Max, chiedendogli un esferico da usare

durante il viaggio via terra, tra noi e voi.  
Per arrivare per la Svizzera sono partito in modo  
regolare il più presto possibile. Ho grande desiderio di  
comunicare con te con regolarità.  
Dovrei se posso venire a trovarvi con un numero di  
4 o 5 ore. Sarebbe magnifico non avere, per un giorno  
o due, i tedeschi e i francesi che ti annoiano.  
Ora tutto procede con calma, aspettando solo la fine  
della guerra.  
Attualmente sono a Berna e continuerai a farlo.



8 March 1945

Dear Max

This letter introduces Aminta Migliari, known here as Giorgio.

He is the head of the intelligence net that furnishes me the greater ~~number~~ <sup>\*</sup> cells in the Veneto area and placing radios in key spots in that zone. In short, he has done a good job working for us. In exchange for all this work and for the exclusive on the intelligence he asks two things: 1) that all his agents be recognized by the Italian government as legitimate combattants in the Liberation movement and therefore eligible to all benefits coming there-from in death, injury, or war bonus; 2) that his net be recognized under the name of SIMNI (Servizio Informazioni Militari Nord Italia) also with respect to the Italian government with the intention of being absorbed after war by S.I.M.

Migliari is also Commissario Politico of the RAGGRUPPAMENTO DIVISIONALE ALFREDO DI DIO which is a little tired of being ignored and showed around by the CLNAI as a result of its continuous political squabbles. Therefore, the Raggruppamento desires to place itself directly under the command of the Italian Ministry of War and act under and be influenced only by a military command. On these desires of the Raggruppamento I have not in any way pronounced myself, I have told them only that if they should get to Rome we could put them into contact with the Italian government where their status would be decided accordingly. This does not seem to me to be taking any sides in an affair that could be extremely delicate; and I as well as they would be grateful if you would put them into contact with the proper people so that they can be satisfied yes or no on

\*PART OF MY INFORMATION - IT IS HIS NET THAT HAS TAKEN CARE OF ORGANIZING ....

their ideas.

These people have done me many courtesies and have given me good intelligence, so see what you can do.

Our possibilities in intelligence are expanding daily, and I await only the arrival of radios, plans, crystals, and ciphers to get my cells in the Veneto operating.

As you have probably noticed we are putting out a terrific amount of intelligence from Diana radio. I shall try to lighten the burden by sending Lo Dolce, my operator into Lombardy with Litchfield plan. This way we are also on the road to move in toto into the Veneto area.

I shall need clarification on the status of any operators that I shall recruit here in the field. Please give me all particulars on their financial, military, and personal status when working for us.

For documents, and reports not worthy of radio transmission I have made necessary arrangements for a speedy service with Lugano.

For this it is necessary to establish a cipher system to maintain security in case of capture of any of the documents. Please make necessary arrangements for such and give them to Migliari for delivery to me.

I hope you have caught the drift of the things with regard to Landi - Parodi - Mundo in the messages I have sent you. This thing is getting to the point where it is a bother; order Parodi to go with Salem and everything will begin rolling smoothly again.

I think that is all, old man. Things are getting to be normal for us up here. If the war doesn't end soon, I won't know what it means to be normal again. I hope there is a rest waiting for us when we get back, or do we take off for Japan via Suez?

Give my best to all the boys. Take care of yourself Max, and see you soon. Remember, anything you say, just

send me through a message and if it can be done we'll do it.

As ever

IKE

My love to the Duchess and Barbara.